

L'OBBLIGO D'ISTRUZIONE: IL LAVORO DELLA RETE DELLE SCUOLE PADOVANE

Seminario 23 maggio 2008

Scuole in rete per la qualità dei processi formativi

Laboratorio di **R**icerca



Educativa e **D**idattica

Roberta Rigo

I crocevia

- Quali compiti di apprendimento per l'allievo? E come analizzarli per vederne la formatività ? [A - 3]
- Che cosa si intende per apprendimento significativo e competente? Quale peso dare alla formulazione della competenza? [B - 4/7]
- Uno Schema di progetto comune per la costruzione dell'Unità Formativa? Perché? [C - 8/10]
- Un repertorio di attività/situazioni didattiche reali per osservare e valutare le competenze? Che cosa mettere in evidenza e per quali scopi? [D - 10]
- Come garantire un apprendimento significativo e competente? E come organizzare concretamente l'insegnamento? [E - 11]

CHE COSA INSEGNARE IN QUANTO SIGNIFICATIVO E DOTATO DI SENSO?

- fatti, concetti, principi, regole e procedure
- modelli “esperti”
- metodi
- “oggetti” comuni con altre discipline

X ORGANIZZARE CONCETTI E RELAZIONI

PER STABILIRE QUALI RAPPORTI CON LA REALTÀ?

- contesti d’uso dei concetti dentro e fuori della scuola
- relazione con i bisogni conoscitivi e formativi
- “finestre” verso altre discipline
- ruoli

X PREDISPORRE I CONTESTI E IL CLIMA

QUALE IMPEGNO MENTALE È RICHIESTO?

- “metodologia di pensiero”
- previsione difficoltà, strategie di guida cognitiva, facilitazioni all’uso
- analogie/differenze in campi disciplinari diversi

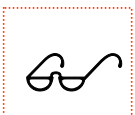
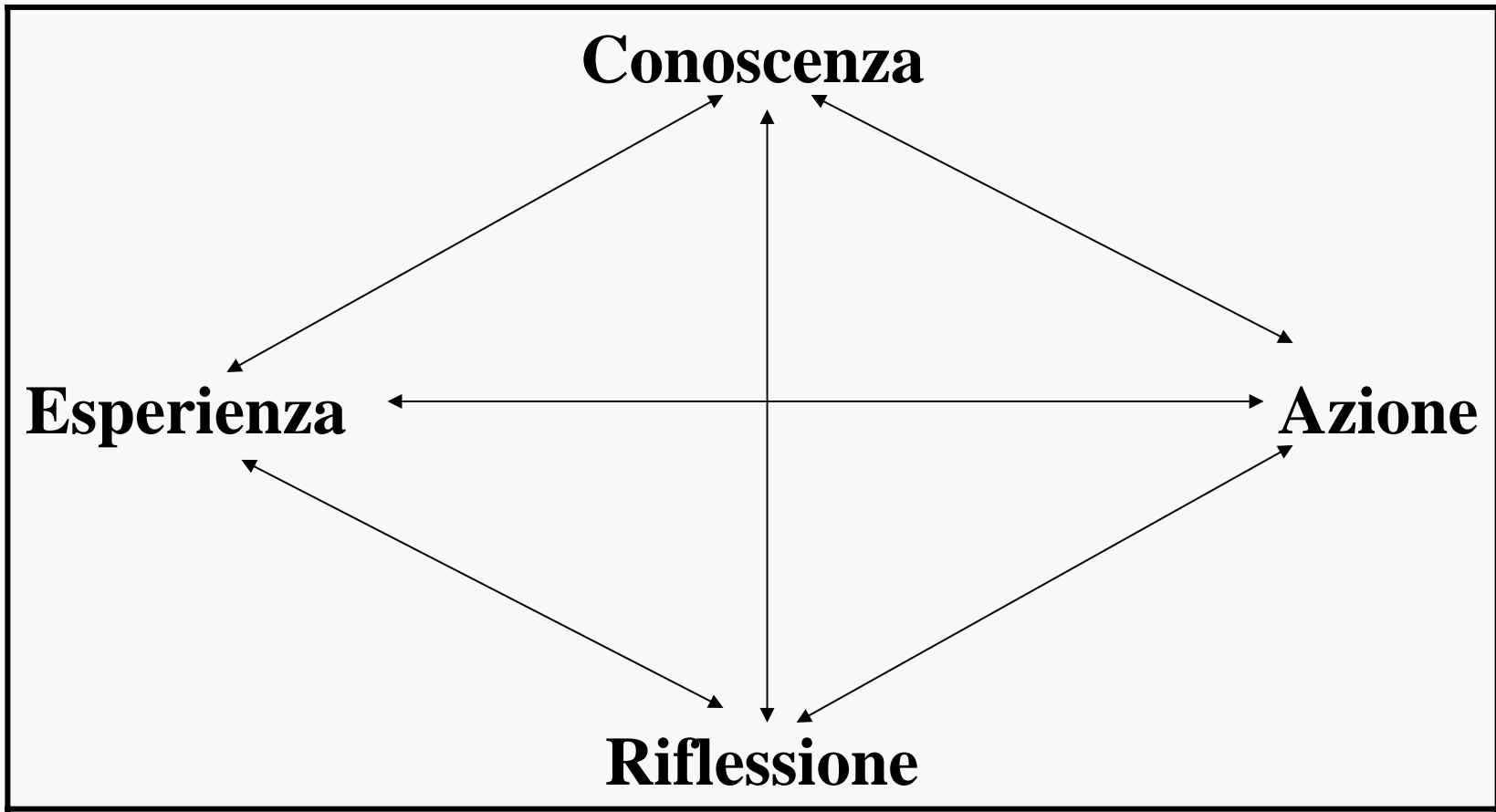
X DEFINIRE LE COMPETENZE ESPERTE

RILEVANZA CONCETTUALE

SPENDIBILITÀ CULTURALE - SOCIALE

PREGNANZA COGNITIVA

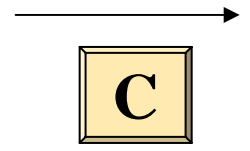
La competenza è un sapere che si manifesta in un contesto, implica consapevolezza



Competenze esempio1

Governare la pianificazione e le sue varie operazioni (scelta degli elementi, ordine, prospettiva, gerarchia, tempi) per imparare a ragionare e a guidare il proprio comportamento cognitivo e relazionale.

Aprirsi al reale, collaborando e cooperando con le persone: nella produzione di un testo, nell'ascolto, in laboratorio di scienze...



➤ **Riassumere testi argomentativi e informativi in modi diversi e con modalità differenziate di approccio rispetto alle operazioni principali del riassunto: gerarchia, ordine e prospettiva, strategia analitica e globale.**

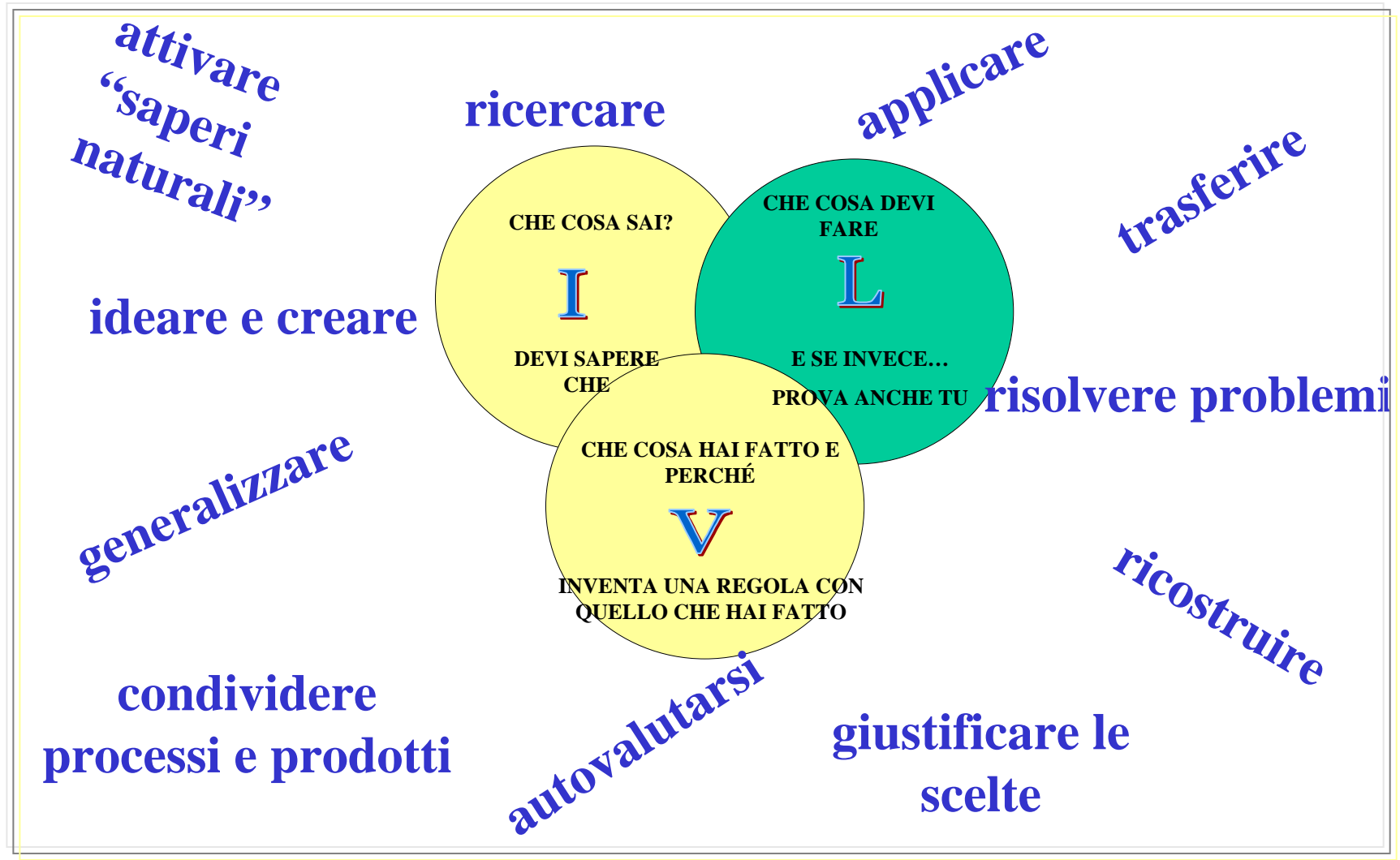
Giustificare le scelte riassuntive in relazione alle seguenti variabili: caratteristiche linguistico-testuali del testo di partenza, contesto pragmatico, rapporto personale con i contenuti e le difficoltà o meno del testo base.

Affrontare (anche in simulazione) situazioni scolastiche ed extracurricolari.



Pluralità di processi cognitivi e metacognitivi

Dispositivo metodologico didattico ILV



Dimensione affettivo relazionale

Unità formativa (parte I)



Titolo dell'unità formativa di apprendimento			
Competenza/e del cittadino			
Contesto didattico			
Classe	Periodo	Asse/i culturale/i	<i>Discipline coinvolte</i>
<i>Tipo di unità</i>			
Motivazione della proposta e suo valore formativo			



Apprendimenti che si intendono promuovere

Competenza attesa:

Conoscenze	Abilità/capacità
------------	------------------

Atteggiamenti/comportamenti

Verifica e valutazione

Tempi previsti

Fasi indicative e previsionali del percorso

Il repertorio di attività e situazioni didattiche

LEGGERE IL VALORE FORMATIVO DEL MATERIALE

Unità formativa:

Attività/situazioni	Tratti disciplinari	Processi ILV					Stili polarità		Complessità + Osservazioni metodologico didattiche
		S N	M	A	T	R/ G			

I FATTORI CHE FANNO GLI AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO

STRUTTURARE IL COMPITO

Scelta formativa nodo concettuale

Processi apprendimento

Riflessione e consapevolezza

Controllo, verifica valutazione

GESTIRE IL CLIMA

Comunicazione docente

Organizzazione gruppo classe

Modalità coinvolgimento

Discussione, confronto, condivisione tra allievi e docente-allievi

Co-valutazione



PREDISPORRE IL CONTESTO

Luoghi della formazione

Mediatori didattici

Strategie facilitanti

Varietà strumenti e NT

“Nella mia esperienza questa lunga fase di **incubazione teorica preliminare** è l’unica che può rendere gli e le insegnanti realmente protagonisti della gestione e del controllo del progetto didattico [...]. Ma chi insegna bisogna anche che cominci da subito a cercare di commisurare le ipotesi teoriche alla **realtà quotidiana delle classi** [...]. Le ipotesi teoriche vanno fortemente integrate con conoscenze e ipotesi sulla **realtà storica e culturale** che precede, circonda e condiziona il lavoro della scuola e gli apprendimenti e sviluppi dei concreti **singoli alunni**”

(De Mauro, 2002)

Riferimenti bibliografici

- D'Amore B., Frabboni F., *Didattica generale e didattica disciplinare. La Matematica*, B. Mondadori, Milano 2005.
- Margiotta U. (a cura di), *Riforma del curriculum e formazione dei talenti*, Armando, Roma 1997.
- , *Insegnare nella società della conoscenza*, Pensa Multimedia, Lecce 2007.
- Mariani L., *La motivazione a scuola. Dalle prospettive teoriche agli interventi strategici*, Carocci Sciolafacendo, Roma 2006.
- Mariani L., Pozzo G., *Stili, strategie e strumenti nell'apprendimento linguistico*, La Nuova Italia, Firenze 2002.
- Rigo R., *Didattica delle abilità linguistiche. Percorsi di progettazione e di formazione*, Armando, Roma 2005.
- , *Capire e praticare le regole. Progettazione di un percorso formativo secondo la didattica per padronanze*, in “Nuova secondaria”, 2008, n.10, pp.80-82.
- Tessaro F., *Metodologia e didattica dell'insegnamento secondario*, Armando, Roma 2002.

Buon lavoro

